

***Compagnia
di S. Antonio Abate
Fondata nel 1453***



***I Capitani
Storia – elenchi***

S. Antonio Abate

*È' uno dei più illustri eremiti della storia della Chiesa.
Nato nel cuore dell'Egitto intorno al 250, a vent'anni abbandonò
ogni cosa per vivere prima in una plaga deserta
e poi sulle rive del Mar Rosso, dove condusse vita anacoretica
per più di 80 anni:*



*morì, infatti,
ultracentenario nel 356.*

*Già in vita accorrevano a lui da
tutto l'Oriente
attratti dalla fama
di santità.*

*Anche Costantino
ne cercò il consiglio.*

*Sant'Atanasio, suo discepolo,
contribuì a farlo conoscere in tutta la Chiesa.*

Per due volte lasciò il suo romitaggio.

*La prima per confortare i cristiani di Alessandria
perseguitati da Massimino Daia.*

*La seconda, su invito di Atanasio,
per esortarli alla fedeltà verso il Concilio di Nicea.*

*Nell'iconografia è raffigurato circondato da animali domestici
(come il maiale) di cui è popolare protettore.*

"COMPAGNIA DI S. ANTONIO ABATE" o dei "CAPITANI DI MARE"

Nei secoli scorsi a Pietra Ligure esistevano aggregazioni che ebbero un ruolo di particolare rilievo nella vita civile e religiosa dell'epoca: le "Confraternite" e le "Compagnie".

Le "Compagnie" diversamente dalle Confraternite che, avendo la gestione di un proprio Oratorio, godevano di una maggiore autonomia nei confronti della gerarchia ecclesiastica, erano erette sopra un Altare all'interno delle Chiese parrocchiali o annesse ai Conventi serviti dal clero regolare.

Le varie Compagnie a seconda dello scopo, si dividevano in Compagnie d'abito o di mestiere.

Le Compagnie d'abito o di culto accoglievano chiunque desiderasse iscriversi, gestivano un Altare e, come le Confraternite, avevano una propria divisa che gli affiliati indossavano durante le funzioni e le uscite processionali, tra queste la Compagnia del SS. Sacramento in Parrocchia e quella del S. Rosario nell'Annunziata.

Le Compagnie di mestiere accoglievano persone che svolgevano una determinata professione ed essendo compagnie corporative, assicuravano agli iscritti assistenza e aiuto in caso di bisogno, nonché il seppellimento all'interno del proprio sepolcro, al contrario delle persone comuni che venivano seppellite nei sepolcreti della Comunità o nel cimitero di S. Caterina.

La Compagnia di S. Antonio Abate o dei "Capitani di mare" è la più antica delle Congregazioni di mestiere sorte alla Pietra.

Dall'archivio Vescovile di Albenga risulta che già nel 1453 agli iscritti venivano concessi numerosi privilegi.

Essa disponeva, all'interno dell'antica Parrocchiale, della più grande Cappella a destra dell'Altare maggiore e, davanti alla Cappella, esistevano ben due sepolture per i confratelli. Nella visita Pastorale del 1613 viene descritto l'altare con una ancona su cui erano dipinti i SS. Antonio Abate e Paolo eremita. Il quadro del Piola (1606) attualmente è sistemato in Basilica, nella cappella detta appunto di S. Antonio a fianco dell'altar maggiore.

A questa Compagnia, senza distinzione d'abito, aderivano i Capitani di mare e gli Ufficiali dei bastimenti pietresi.

"Sopra l'Altare di S. Antonio Abate è fondata una Compagnia di huomini, quali si congregano ogni prima Domenica del mese doppo pranzo in detta Parrocchiale nella Cappella dedicata a detto Santo, ove si tratta di correggere li fratelli e di pregare per le anime dei defonti, massime dei fratelli di detta Compagnia, quale suole il Lunedì di ogni prima Domenica di tutti li mesi far celebrare dal Rev.do Sig. Rettore et hora dal Preposito, Messa per le anime dei defonti di detta Compagnia, con darle la dovuta elemosina. Più fa celebrare per ogni fratello doppo la morte n. 3 Messe in detto Altare, tra quali una cantata, et a spese di detta Compagnia.

Resta detta Compagnia assai antica come da libro de Capitali di essa che dal 1453 à 7 giugno era già istituita, ove si leggono molti privilegi ad essa concessi dal Comune di Genova."

(dal manoscritto Sacro e Vago Giardinello – Archivio vescovile di Albenga -1624)

Negli ultimi anni vengono chiamate a far parte della Compagnia e insignite del titolo onorifico di "Capitano" persone che, in qualche modo, hanno dato e si propongono di continuare a dare il loro contributo alla Parrocchia.

ELENCO DEI CAPITANI DELLA COMPAGNIA DI S. ANTONIO ABATE IN PIETRA LIGURE

dal 1787 (data di documentazione certa) all'anno 2016

Anno	Data elezione	Capitano
1787	2 gennaio	ACCAME NICOLÒ fu Bernardo
	2 agosto	MASSA NICOLÒ fu Tommaso
1788		
1789		
1790		
1791		
1792		
1793	8 gennaio	BOLORINO ANGELO fu Giovanni
	10 gennaio	ROCO GENTILE fu Domenico
	17 gennaio	LANFRANCO FELICE fu Silvestro
	15 aprile	MANARA GIOVANNI fu Nicolò
1794		
1795	6 gennaio	OXILIA LUIGI fu Nicolò
1796		
1797		
1798		
1799		
1800		
1801	7 gennaio	CASTELLINO ANDREA fu Giovanni
1802		
1803	23 gennaio	ACCAME GIUSEPPE fu Vincenzo
1804		
1805		
1806		
1807		
1808		
1809	25 gennaio	BADO GIOBATTA fu Giulio
1810	17 gennaio	FRANCESCO GIULIANI fu Gustavo
	20 agosto	BADO MICHELE fu Mauro
1811		
1812	17 gennaio	MASSA GIOVANNI di Nicolò
	26 agosto	LAZZARO VINCENZO fu Domenico
1813		
1814		
1815		
1816	20 gennaio	SIELLO FRANCESCO fu Vincenzo
	21 aprile	LANFRANCO LORENZO fu Antioco

1817		
1818	23 gennaio	LANFRANCO PIETRO VINCENZO
1819		
1820		
1821	4 gennaio	LUPPERIO FRANCESCO
	12 gennaio	DE VINCENZI GIOVANNI
	15 gennaio	LUPPERIO GIUSEPPE
	15 gennaio	FASSIO AGOSTINO
1822		
1823	17 gennaio	REMBADO ANDREA
	20 gennaio	BASSANO GIUSEPPE
1824	17 gennaio	BOLORINO PASQUALE
		NICOLÒ CASTELLINO
1825		
1826	21 gennaio	LANFRANCO PASQUALE
	26 gennaio	ROLANDO GIUSEPPE
1827		
1828		
1829		
1830		
1831		
1832		
1833		
1834		
1835		
1836		
1837		
1838		
1839		
1840	6 agosto	GIULIANI NICOLÒ
1841	20 gennaio	BADO NICOLÒ fu Mauro
		MASSA NICOLÒ ANTONIO
1842		COSTA MICHELE
	17 gennaio	DAMONTE LUIGI
1843		
1844		
1845		
1846		FASSIO GIOBATTA
1847		
1848	4 gennaio	BADO GIACOMO
1849	21 gennaio	FIALLO GIACOMO
1850		

1851	17 gennaio	COSTA GIOVANNI	
1852			
1853			
1854			
1855			
1856			
1857		BADO MAURO fu Giobatta BADO MERLO	
1858		DAMIANO MARTINO di Nicolò	
1859	24 gennaio	NEGRO GIUSEPPE	
1860	19 gennaio	NEGRO DAMIANO	
1861	19 gennaio	NEGRO GIUSEPPE di Damiano BERGALLO CARLO UGOLINO	2° mandato
1862		BERGALLO AGOSTINO	
1863	21 gennaio	LANFRANCO NICOLÒ	
1864	19 gennaio	BONORINO GIOVANNI	
1865		BORAGNO FRANCESCO	
1866	19 gennaio	NEGRO GIUSEPPE	
1867		LORENZO GIORGIO	
1868	19 gennaio	CASTELLINO PIETRO	
1869		DE VINCENZI GIOVANNI	
1870		NEGRO GIUSEPPE	
1871		CORRADI GIUSEPPE	
1872		LUPI GIOVANNI	
1873		MANTERO GIOVANNI	
1874		VALLE STEFANO	
1875		BADO ANTONIO	
1876		BOSIO GIOBATTÀ	
1877		CAPURRO ANTONIO	
1878		SPOTORNO NICOLÒ	
1879		DASSORI GIUSEPPE	
1880		CAVIGLIA PIETRO	
1881		ACCINELLI LEONARDO	
1882		CASTELLINO BERNARDO	
1883		AICARDI GIUSEPPE	
1884		CANEPA GIUSEPPE	
1885	11 gennaio	CRIVELLARO DOMENICO rinuncia, sostituito da LANFRANCO BARTOLOMEO	

1886		REGINA CESARE morto il 6 giugno sostituito da BOTTARO FRANCESCO
1887	23 gennaio	ACCAME ANTIOCO
1888		
1889	17 gennaio	MARTINO NICOLÒ BORRO DOMENICO
1890	7 ottobre	MARTINO GIAMBATTISTA
1891		
1892	17 gennaio	LODO NICOLÒ
1893		BOSSA GIOVANNI
1894		BAZZANI PIETRO
1895		ACCAME GIOVANNI
1896		OXILIA GIOVANNI
1897		ACCAME NICOLÒ
1898		
1899		
1900		
1901		
1902		
1903		
1904		
1905	15 gennaio	DON ANDREA FASSIO BARROSO
1906		SPOTORNO STEFANO
1907		
1908		
1909		
1910	16 gennaio	ACCAME NICOLÒ
1911		
1912	7 gennaio	GROSSO DAMIANO
1913		FUSCE FORTUNATO
1914		REV. DON ACCAME EMANUELE
1915		REV. DON MAGLIO GIOBATTÀ
1916		
1917		
1918		
1919		
1920		
1921		
1922		
1923		
1924		CAVIGLIA FRANCESCO
1925		MAZZELLA CIRO GABATO

1926	GIUSTO ANGELO
1927	BRUZZONE GIUSEPPE
1928	TARTUFFO GIOVANNI
1929	RONCHER PIETRO
1930	SEPPONE SEBASTIANO
1931	GARZOGLIO PIETRO
1932	ROSSI GIUSEPPE
1933	CHIAZZARI AGOSTINO
1934	BOSIO LORENZO
1935	DERAMO GIOVANNI ferroviere
1936	rimane in carica DERAMO GIOVANNI
1937	RIOLFO GIUSEPPE pasticcere
1938	CANEPA GIUSEPPE chincagliere
1939	GHIAZZARI ANTIOCO
1940	NEGRO GIACOMO fu Giuseppe
1941	ACCAME EMANUELE fu Nicolò
1942	F.lli MARTINI PIETRO E MARIO armatori
1943	FERRANDO GIUSEPPE
1944	MAGNOLIA GIAN MARIA
1945	a causa della guerra non venne eletto nessuno
1946	SPOTORNO GIOVANNI di Luigi
1947	FASSIO ANTONIO fu Francesco
1948	GIMELLI NICOLÒ
1949	GIMELLI NICOLÒ

**Dal 1950 la festa di investitura da Capitano
viene celebrata la domenica dopo il 17 gennaio**

1950	1	OCCHETTI (PALMARINI) MAURIZIO
1951	2	ISAIA GIACOMO
1952	3	ISAIA GIACOMO
1953	4	SAGLIETTO MARIO
1954	5	CALTAVITURO SALVATORE
1955	6	VELIZZONE GIOVANNI
1556	7	AMANDOLA FRANCESCO
1957	8	GIMELLI NICOLA
1958	9	TASINI NATALE
1959	10	MONS. LUIGI REMBADO - PREVOSTO -

1960	11	VIGNONE ANTONIO
1961	12	MERANO FRANCESCO
1962	13	GUARISCO CALTAVITURO MARIA LUISA
1963	14	GAMBETTA NICOLA
1964	15	VIGNONE ANTONIO
1965	16	VIGNONE GINO E RENATO

Dal Bollettino parrocchiale del gennaio 1965

Il Labaro dell'antica Compagnia di S. Antonio era troppo logoro. La famiglia Vignone ne ha offerto un altro dovuto alla capacità dell'Istituto Figlie di S. Giuseppe in Genova che è costato Lire 75 mila. Il tessuto è "moella", seta pura con guarnizioni in oro e pregevole dipinto a Olio raffigurante il Santo.... Domenica 17 gennaio 1965 Mons. Nicola Palmarini benedisse la nuova bandiera e tenne il discorso. Fu madrina la Sig.a Anna Vignone, figlia del donatore...



Dopo il ripristino della bandiera

1966	17	SPOTORNO NICOLÒ
1967	18	SAGLIETTO MARIO
1968	19	VELIZZONE LILLI
1969	20	TAGGIASCO GIOVANNI
1970	21	CARRARA - TAGGIASCO LIDIA
1971	22	BERTINOTTI OCCHETTI ANTONIETTA
1972	23	DON GIAN CARLO APROSIO - Viceparroco
1973	24	DE VINCENZI LUIGI Capitano marittimo
1974	25	BROCARDI UBALDO
1975	26	TACCHINI VALERIO
1976	26	VALEGA PIERO – Capo Stazione
1977	28	AVV. NAN CARLO
1978	29	CAVALLERO - BARBIERI PINA
1979	30	RAG. SCRIVANO ITALO (Parr. Soccorso)
1980	31	Don PIETRO CALDIROLA - Suore
1981	32	CHIESA DI S. ANNA per il quartiere

1982	33	Comm. CALTAVITURO SALVATORE
1983	34	CHIESA ANNUNZIATA Confr. S. Caterina
1984	35	ALESSIO MARIA
1985	36	POTENTE MARIO
1986	37	TORTORA Antonio
1987	38	RAVERA GIACOMO (Parr. Ranzi)
1988	39	RAVERA PIER GIUSEPPE (Parr. Ranzi)
1989	40	CASANOVA - BOTTARO GIUSEPPINA
1990	41	SASSU - COSTARIOL MARIA
1991	42	GELOSO ANTONIO (Parr. Soccorso)
1992	43	MAGGIO ARNALDO
1993	44	LEPORI FRANCESCO
1994	45	ARMENIACO VIRGINIA
1995	46	PANARO PIER GIUSEPPE
1996	47	BINDA GIO BATTA
1997	48	DELFINO DOMENICO - Capitano marittimo
1998	49	DON LUIGI FUSTA—Nel giorno di ingresso in parrocchia
1999	50	Mons. LUIGI REMBADO - parroco emerito
2000	51	MAFFEIS DOMENICO (Parrocchia di Ranzi)
2001	52	MIGHETTO MAURA e figlia CHICCA
2002	53	ZUNINO LILIANA E POZZI FIORENZO
2003	54	BOCCONE MARIO
2004	55	SACCONE PIETRO
2005	56	REMBADO FELICE
2006	57	PADRE DE LUCA PIERO (parroco Soccorso)
2007	58	OTTAVIANO VINCENZO
2008	59	MONGELSO GIUSEPPE
2009	60	PICCININI ANGELINO
2010	61	BEZZANI ARMANDO
2011	62	URONI LUCIANO
2012	63	FAMIGLIA DEMAESTRI
2013	64	BRIATORE BRUNO E BETTI MARIA TERESA
2014	65	BONCI SERGIO
2015	66	GHIRARDI ANDREA
2016	67	CRISTINA ANGELO
2017	68	VIGNONE RENATO
2018	69	MONS. ENNIO BEZZONE (PREVOSTO)
2019	70	MARINELLI ALESSANDRO e GOTTI DANIELA
2020	71	CENERE GIANNI e VILLA ELISABETTA
2021		(Non assegnata per COVID)
2022	72	QUARANTA GIANNI e MILENA

**Regolamento sociale
della veneranda Compagnia di S. Antonio Abate
anno 1881**

TITOLO PRIMO - NATURA E SCOPO DELLA SOCIETÀ

Art. 1

La Società ha per base fondamentale di onorare il Santo e di amarsi a vicenda.

Art. 2

La Società si compone di Capitani e Soci.

Art. 3

Il Socio primo iscritto acquista l'anzianità e sarà nominato Capitano che durerà in carica un solo anno. Il Capitano entro l'anno sarà tenuto di pagare alla Società Lit 40.

Art 4

Qualunque socio volesse pagare Lit 40 sarà considerato nella Società come gli altri capitani.

Art. 5

Se un socio a cui toccasse per turno la nomina di Capitano e senza legittimo motivo non l'accettasse, oppure si rifiutasse di pagare le Lit 40 stabilite, sarebbe senz'altro cancellato dalla Società.

Art. 6

La bandiera della Società, portante l'effigie del Santo, resterà per l'intero anno presso il nuovo capitano purché questi dimori fra il torrente Maremola ed il rivo del Ponti.

Art. 7

Qualunque desideri iscriversi a detta Società bisogna ne faccia domanda che dev'essere approvata dalla Società a maggioranza di voti. Però la Società non dovrà ammettere persone che non siano conosciute per onestà morale e di condotta inappuntabile.

TITOLO SECONDO - DELLA RAPPRESENTANZA E DELLA AMMINISTRAZIONE

Art. 8

La Società sarà rappresentata e diretta da un Presidente, un Vice Presidente, un Cassiere e da un Segretario.

Il nuovo Capitano sarà Presidente fin che dura in carica e gli altri membri saranno nominati dalla Società a maggioranza di voti,

Art. 9

L'amministrazione suddetta durerà in carica per un solo anno alla fine del quale dovrà presentare il rendiconto alla Società.

TITOLO TERZO - DELLE ADUNANZE

Art. 10

Le adunanze saranno ordinarie e straordinarie. Le ordinarie sono fissate per una delle prime domeniche dopo la festa del Santo, e le straordinarie si terranno dietro invito del presidente.

Art. 11

Le adunanze saranno valide se interverrà almeno un terzo dei soci e le deliberazioni dovranno avere la maggioranza dei presenti.

Art. 12

Saranno nominati due consiglieri che avranno obbligo di visitare i soci infermi e darne avviso al Presidente qualora occorra, per assisterli per turno fra tutti i soci, e di soccorrerli anche coi fondi della Società in caso di bisogno.

Art. 13

La Direzione non potrà far spese straordinarie senza la preventiva approvazione della Società.

Art 14

La Festa del Santo sarà fatta a spese della Società, e potrà, se crede, anche invitare la musica in Chiesa.

Art. 15

Il nuovo Capitano potrà far accompagnare la Bandiera dalla banda ma a proprie spese come è d'uso.

Art. 16

La Benedizione del sale si farà nella stessa domenica in cui avrà luogo la Festa.

TITOLO QUARTO- DOVERI DELLA SOCIETÀ'

Art. 17

In caso di morte di un socio o della moglie di un socio la Società è obbligata di assistere ai funerali del medesimo; accompagnarlo e portarlo fino al cimitero.

Il socio deceduto, se non fosse Capitano, potrà essere inumato nel Deposito della Società mediante il pagamento di Lit 20 e in questo caso la Società si obbligherebbe di far celebrare n. 6 messe in di lui suffragio. Sia per il socio come per la moglie dello stesso la Società provvederà il velo funebre gratis.

Art 18

Il socio che senza ragioni plausibili mancasse all'accompagnamento funebre sarebbe multato di una lira.

Art. 19

In caso di decesso di un Capitano la Società oltre a quello che è obbligata per un socio semplice, provvederà n° 6 torcie al cadavere e 6 all'altare durante il funerale, e farà celebrare in di lui suffragio n° 6 messe se ha pagato solamente Lit 40 e n° 12 se ne ha pagato 80.

Verrà poi sepolto nel Deposito della Società senza alcun altro corrispettivo.

Il presente regolamento venne letto, letto ed approvato a voti unanimi dalla società il 30 gennaio 1881.

Firmato

// Presidente: Leonardo Acinelli

// Vice presidente: Lorenzo Grosso

// Segretario: Nicolò Devincenzi

Supplemento al Regolamento sociale - Anno 1882

Art. 20

La Società nominerà una commissione che sarà composta dal Presidente, vice Presidente, Cassiere, Segretario e di tre Soci che saranno addetti alla vigilanza degli infermi; detta commissione durerà in carica per un solo anno.

Art. 21

Detta commissione composta di n. 7 soci come risulta nell'Art. 20 sarà incaricata di fare eseguire tutte le deliberazioni che saranno prese dalla Società a maggioranza di voti, di dirigere la stessa come meglio credono sempre però al meglio della Società senza il bisogno di radunare l'assemblea.

Art. 22

Qualunque sia il socio che volontariamente derogasse un solo articolo del Regolamento sociale, sarà la prima volta multato di Lit 10, la seconda di 20 e nel caso il socio che sarà multato si rifiutasse al pagamento sarà cancellato.

Art. 23

Il socio che non farà più parte della Società ben che fosse già stato Capitano e pagato la sua quota, tanto lui come la moglie non godranno più dei diritti che li concede il Regolamento sociale.

Art. 24

A richiesta di non meno di sei soci, il Presidente sarà tenuto di radunare la Società.

Art. 25

Il giorno che si fa la Festa del Santo tutti i soci, indistintamente, sono obbligati di assistere alle funzioni, come pure all'accompagnamento della Bandiera; e il mancante senza un legittimo motivo, sarà multato di una lira.

Il presente supplemento è stato approvato a voti unanimi dalla Società il 22 gennaio 1882

Firmato

Il Presidente: Bernardo Castellino

Il Vice presidente: Stefano Valle

Il Segretario: Antonio Bado

Attestato d'approvazione del Regolamento dell'anno 1881 e del Supplemento dell'anno 1882

Seguono nell'ordine le firme di:

Bado Antonio
Devincenzi Nicolò
Caviglia Pietro
Bosio Gio Batta
Lanfranco Bartolomeo
Boragno Francesco
Bado Giacomo
Devincenzi Giovanni
Lupi Giovanni
Bottaro Francesco
Bonorino Giovanni
Massa Nicolò
Grosso Lorenzo
Valle Stefano
Devincenzi Cristoforo
Spotorno Nicolò
Martini Nicolò
Martini Luigi
Castellino Bernardo

Verbale di una delibera del 1885 in cui si discute di un "colombaro per la tumulazione dei cadaveri dei Confratelli"

Deliberazione della Sanità Local' nativis
 Il primo luglio attavento ottantagiggi, ed altri Mercoledì
 del mese di dicembre, si delibera di seguito.
 Che per appartenere nativis, si è radunata la Sanità Local' nativis
 di San' Antonio di questo Comune, nelle persone
 del più ricco piro' Giovanni Francesco po Angelo Stupendo,
 Rado Mauro po Stupendo, Stupendo Stupendo po Stupendo,
 Negro Giuseppe po Stupendo, Stupendo Stupendo, Rado Antonio,
 di Stupendo, Rado Giovanni po Stupendo, Stupendo
 Giovanni po Giovanni, Stupendo Giovanni po Stupendo,
 Valle Stupendo po Giovanni, Stupendo Stupendo po Stupendo,
 Stupendo Giovanni po Stupendo, Stupendo Stupendo po
 Stupendo, Stupendo Stupendo po Stupendo, Stupendo
 Stupendo po Stupendo, Stupendo Stupendo po Stupendo,
 Stupendo Giovanni po Stupendo, Stupendo Stupendo po
 Stupendo, Stupendo Stupendo po Stupendo - Stupendo
 appunto a segretario detto Negro Giuseppe.
 Risolvendo legale il numero degli intervenuti,
 sufficienti oltre la metà dei Membri che detto
 Confratello campagnolo, il più Stupendo
 Stupendo aperta la seduta e rappresentando;
 Che essendo presente un Colombaro in questo
 Cimitero per la tumulazione dei cadaveri dei
 Confratelli, il quale deve essere stato ricoverato
 da una Commissione Sanitaria ripartita
 nel Cimitero non corrispondente alle regole
 igieniche e di Sanità, per cui la Sanità
 Stupendo la Sanità Stupendo - o ricoverato
 secondo le norme prescritte.
 Che ciò non essendo convenientemente per la Sanità
 Stupendo il caso di proporre il seguente consiglio al Comune

- 1^a Si ripare la Congratuenda da ulteriori accumulazioni in detto Calambuco.
- 2^a Si faultizzare il Comune a fare demolire una parte del Edificio, sufficiente per la regolare capienza della Cappella che il Comune deve fare erigere nel Cimitero.
- 3^a Si cede il Comune a sua volta per la accumulazione dei cadaveri dei Congratelli alla terra della parte a Nord della Cappella sopra menata.
- 4^a Si obbliga per la Congratuenda, a pagare dieci anni l'ultima accumulazione seguita nel Calambuco sopra detto a demolire il vecchio fabbricato, per valersi dell'area per le accumulations.
- 5^a Si accettano le altre condizioni e patti che intenderà apparire al Comune.

Chia Congratuenda
 Munka d'opposizione del ^{1^o} Sindaco
 Con Voti Ricusati favorevoli e due
 contrari

Delibera detto progetto di salvaguarda de stipularsi
 col Comune di ~~Chia Congratuenda~~
 E di immarciare come immarcio al ^{1^o} Sindaco
 ed addizionale alla stipulazione del relativo
 contratto, non tutti quegli altri patti e condizioni
 che meglio, dando gli e conferendo al uso
 ogni più opportuna e propria facoltà.

Il prima lettura e conferenza, viene il presente
 Verbale da tutti più sopra sottoscritto, ed
 esecuzione del ^{1^o} Sindaco
 preposto il letterato come dichiarato.



**Alla "Compagnia", nel 1790, venne assegnata,
nella nuova Chiesa Parrocchiale,
la cappella a fianco dell'altare maggiore,
su cui venne posta la pala del 1671 raffigurante
i Santi Antonio e Paolo, entrambi anacoreti,
opera del famoso pittore genovese
Domenico Piola (1628-1703).**

PREGHIERA A S. ANTONIO

**O glorioso Sant'Antonio Abate,
che per seguire fedelmente Gesù
rinunciasti a tutte le ricchezze umane
e abbracciasti volontariamente
la povertà evangelica,
insegnaci a distaccare il nostro cuore
dai beni terreni
per non divenirne schiavi.
Tu che vivesti nell'ardente amore
di Dio e del prossimo,
superando ogni egoismo,
ottienici di praticare la vera carità
e di avere il cuore aperto
a tutte le necessità dei nostri fratelli.
Ottienici dal Signore la grazia
di essere sempre vittoriosi nel duro
scontro con il potere delle tenebre
e la forza contro le insidie del maligno.
Fa' che, liberi da ogni compromesso
con il male, diventiamo ricchi di Dio,
unico nostro bene.
Amen!**



2004 – SACCONI Pietro



2005 – REMBADO Felice



2006 - Padre DE LUCA Piero (Parroco del Soccorso)



2007—OTTAVIANO Vincenzo



2008 - MONGELSO Giuseppe



2009 - PICCININI Angelino



2010 - BEZZANI Armando



2011 - URONI Luciano



2012 - Fam. DE MAESTRI



2013 BRIATORE Bruno e BETTI Maria Teresa



2014 - BONCI Sergio



2015 - GHIRARDI Andrea



2016 - CRISTINA Angelo



2017 - VIGNONE Renato



2019 - Marinelli Alessandro e Gotti Daniela



2020 - Villa Elisabetta e Cenere Gianni



2022 - Scasso Milena e Gianni Quaranta



2022 - Scasso Milena e Gianni Quaranta





Realizzato da: Cenere Gianni